



Il 20 maggio scorso Oice, il Ministero Attività Produttive e Ice hanno presentato un progetto di internazionalizzazione che è servito da base all'esportazione di un sistema made in Italy dell'ingegneria impiantistica italiana nel mondo. Un settore quello delle realizzazioni industriali all'estero nel quale da sempre l'Italia è in una posizione d'avanguardia tecnologica e professionale. Fino ad oggi queste capacità sono state sviluppate dalle aziende italiane in ordine sparso, senza 'fare sistema' e senza grande attenzione da parte del governo. Ma entro il prossimo anno con il supporto del ministero del Commercio Estero, dell'Oice e dell'ICE partirà il primo road show dei general contractor italiani che si recheranno in Russia, Romania, Qatar e Libia per illustrare agli eventuali e futuri committenti tutte le soluzioni offerte dal made in Italy dell'ingegneria impiantistica. Di grande importanza sarà l'iniziativa di BolognaFiere e dell'editore milanese Casiraghi che hanno organizzato dal 16 al 18 febbraio 2005 la prima edizione di Process 2005 la "Mostra e Convegno Internazionale sull'ingegneria e la gestione delle industrie di processo" che interesserà la filiera industriale italiana collegata alla realizzazione di impianti industriali all'estero. Secondo quanto afferma il presidente dell'Oice, Nicola Greco, l'internazionalizzazione è l'unica strada percorribile per far crescere le dimensioni, attualmente molto modeste, della maggior parte delle società italiane del settore dell'engineering che restano automaticamente tagliate fuori dai bandi di gare delle opere più importanti ai quali possono partecipare solo pochi nomi del panorama italiano. Sempre secondo il presidente dell'Oice, il segreto consiste nel consorziarsi e mettere radici all'estero con proprie sedi per interloquire sul posto con i protagonisti del mercato. Proprio quello che si intende promuovere con l'accordo pluriennale firmato con il vice ministro Adolfo Urso. Secondo il quale, il Governo è deciso a sostenere l'engineering italiano nell'arena internazionale sia con strumenti finanziari ad hoc, come quelli predisposti da Simest, sia con un'opera incisiva sulla definizione di regole certe a livello di competizione globale.

PIÙ SPAZIO ALL'ENGINEERING

*Il progetto di internazionalizzazione
per le società di ingegneria*

A questo scopo l'Italia è impegnata, nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, ad aprire un negoziato sul delicato capitolo della "trasparenza negli appalti pubblici" che permetta agli operatori di tutti i 148 paesi membri dell'Organizzazione di competere insieme lealmente nel campo dell'engineering. I dati sul fatturato dei 450 associati Oice indicano una forte vocazione all'esportazione, ma nel suo complesso il settore delle società italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica è tra i meno internazionalizzati. Sono solo 15-20 grandi società, quelle che parteciperanno al road show in autunno, che contribuiscono a realizzare quel fatturato, insieme ad una cinquantina di piccole e medie società che cercano di partecipare alle gare pubbliche nei paesi oggetto degli aiuti internazionali. L'obiettivo dell'OICE? Che dal 10 al 20% degli associati riesca, alla fine dei tre anni, ad avviare la propria attività anche all'estero. Il progetto prevede la costituzione di cinque antenne all'estero: Bruxelles, Mosca, Bucarest, Varsavia e un paese del Nordafrica ancora da definire.





In occasione della 31a edizione del Bias, Mostra Convegno Internazionale dell'Automazione, Strumentazione, Microelettronica e ICT per l'industria, che si terrà dal 14 al 17 settembre 2004, AIS e ISA Italy Section, con il supporto di Bias, organizzeranno una serie di eventi congressuali che andranno ad arricchire il denso programma del Bias Conference 2004. Nella giornata di mercoledì 15 si terrà la tavola rotonda dal titolo "IEC 61508 e IEC 61511 - normativa internazionale sui sistemi di sicurezza d'impianto: vantaggi e problemi applicativi". Le normative europee sui sistemi di sicurezza IEC 61508 e IEC 61511 che ne descrivono l'applicazione nell'ambito dell'industria di processo affrontano l'argomento critico della sicurezza che, prima dell'introduzione di queste norme, era lasciato alla discrezione degli attori che intervenivano nella definizione delle caratteristiche dei sistemi. Queste norme introducono un metodo basato su parametri quantitativi che consente un approccio rigoroso per affrontare le problematiche relative alla progettazione, acquisto, installazione e certificazione di questi sistemi. Le due normative lasciano però dei margini di discrezionalità e delle scelte che possono mettere in difficoltà chi si trovi ad affrontare questo argomento per la prima volta. La tavola rotonda organizzata nell'ambito del Bias, rappresenta un'occasione d'incontro con professionisti che hanno già affrontato con successo questo tipo di problemi nell'ottica di favorire uno scambio di opinioni ed esperienze sui risvolti applicativi delle due normative. Sempre il giorno 15 settembre è prevista una tavola rotonda dal titolo "La strumentazione e la normativa ped: incontro con gli enti notificati" che prevede la partecipazione di esponenti di alcuni dei principali Enti Notificati Italiani per affrontare e possibilmente risolvere difficoltà legate all'applicazione della direttiva europea sugli apparecchi a pressione in vigore da quasi due anni e soggetta a differenti interpretazioni da parte dei vari Enti

INSIEME VERSO IL SUCCESSO

Un fitto calendario di appuntamenti arricchiranno le giornate di svolgimento di Bias

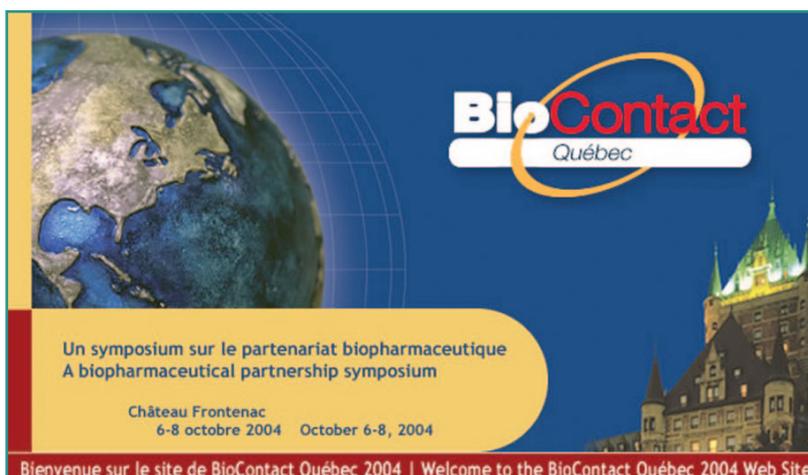
Notificati sia in Italia che in altri paesi europei. La presenza di Enti come ad esempio Bureau Veritas, Europed, Ispesl, Italcert, Pascal, Tuv Italia e Cec renderanno l'occasione unica e grazie a un riscontro numeroso da parte di utenti, fornitori e progettisti l'evento sarà di notevole importanza per tutti gli operatori del settore della strumentazione e per tutti i settori ad esso congiunti. Nella giornata del 16 settembre è previsto un incontro per "La direttiva Atex un anno dopo: aspetti elettrici e meccanici ancora dibattuti" che vedrà la partecipazione di autorevoli esperti italiani per affrontare e indicare possibili soluzioni alle problematiche connesse alle direttive Atex, entrate in vigore l'1 luglio 2003, e chiarire alcuni aspetti emersi dall'esperienza di questo primo anno di attuazione. All'interno di Bias Conference sono inoltre previste le sessioni "Advanced Control Application Experience", "Environmental" e "Emerging Application" curate da ISA e in via di definizione.



Un'occasione da non perdere

Dal 6 all'8 ottobre 2004 Québec sarà teatro per il principale simposio canadese di partnering nelle biotecnologie BioContact 2004. L'evento offre la possibilità di conoscere da vicino il settore biofarmaceutico e rappresenta anche un'occasione per poter incontrare il top management delle maggiori società biotech e di venture capital con i quali è possibile avere incontri one to one per gettare le basi in previsione di alleanze e collaborazioni strategiche. Saranno oltre 150 le società provenienti da Canada, Stati Uniti, Asia e Europa che nell'ambito di BioContact terranno presentazioni sulle tematiche della diagnostica, dei prodotti terapeutici e servizi in diverse discipline come oncologia, cardiologia e neurologia. La partecipazione all'evento da parte di

società italiane sarà agevolato, come negli anni passati, da operazioni congiunte da parte dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, la Regione Lombardia e il consolato generale del Canada. A BioContact 2004 è prevista una partecipazione di circa 1.200 persone e numerose delegazioni straniere. Inoltre è previsto un programma collaterale di visite a centri di ricerca e parchi scientifici canadesi. Per chi desiderasse avere maggiori informazioni può collegarsi al sito www.biocontact.qc.ca



Bulk italiano, appuntamento con il rilancio



inedito proposto da Aschimfarma, l'associazione italiana dei produttori intermedi e principi attivi farmaceutici. L'incontro, che si terrà a Stresa (Verbania) il 28 e il 29 giugno 2004, punterà molto sul mercato americano, di cui i produttori italiani di bulk farmaceutico sono i maggiori fornitori.

L'evento debutta in un periodo positivo per il mercato dei farmaci generici (senza la protezione del brevetto sul principio attivo o sul prodotto farmaceutico finale). Tanto da attrarre sempre di più l'aggressiva concorrenza di Oriente, Cina e India soprattutto. La qualità della loro produzione è sempre distante da quella italiana ma anche in continuo miglioramento. Il panorama internazionale rischia dunque di mutare a favore delle nuove realtà asiatiche. C'è bisogno, per i produttori italiani, di fare fronte comune per evitare di non farsi scavalcare da questi temibili concorrenti in un mercato tanto strategico. Negli spazi dedicati ai business meeting, Bulk@Italy metterà in contatto le aziende italiane con operatori internazionali, provenienti in

gran parte dagli Usa. Accoglierà i partecipanti Paolo Russolo, segretario generale di Bulk@Italy e vicepresidente Aschimfarma. Poi il presidente della GreenField Chemical parlerà dell'importanza dei fornitori di principi attivi farmaceutici. Chiuderà le conferenze il numero uno di Aschimfarma, Gian Mario Baccalini. L'associazione punta, con l'evento di Stresa, a creare un'opportunità del tutto nuova rispetto alle tradizionali fiere di settore, che sappia mettere in luce esclusivamente la produzione italiana.

